

Allegato 1

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'UNIVERSITA' CA' FOSCARI VENEZIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024 E PER IL TRIENNIO 2024-2026

In data 14 dicembre 2023 alle ore 9,30 si è riunito, da remoto (piattaforma Teams) il Collegio dei Revisori dei conti nelle persone di:

Dott. Vincenzo Palomba	Presidente
Dott. Marco Piepoli	Componente effettivo in rappresentanza del M.E.F.
Dott. Alessandro Cioffi	Componente effettivo in rappresentanza del M.I.U.R.

per esaminare il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale 2024 e per il triennio 2024-2026.

Il Collegio, preso in esame lo schema di bilancio, predisposto dall'Ateneo, analizzate le principali poste previsionali ed acquisiti ulteriori elementi di valutazione dal Dirigente dell'Area Bilancio e Finanza, delibera, conclusivamente, la seguente

R E L A Z I O N E

Il bilancio unico d'Ateneo di previsione per l'esercizio 2024 e per il triennio 2024-2026 (d'ora in avanti bilancio 2024) è stato redatto in attuazione del Titolo II, Capo IV del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo e con i criteri propri della contabilità economico-patrimoniale, ai sensi della legge 240/2010 e dell'art. 5, comma 3, del Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18.

Gli schemi di Budget Economico e di Budget degli Investimenti sono stati definiti nel Decreto Interministeriale 10 dicembre 2015, n. 925, al fine di consentire, tra l'altro, la confrontabilità dei dati contabili previsionali con quelli di rendiconto, utilizzando schemi analoghi a quelli redatti a consuntivo per il Conto Economico, e con le poste dell'attivo dello Stato Patrimoniale, quanto alle voci presenti nel Budget degli Investimenti.

Nell'ottica di preservare l'autonomia e la specificità di ciascun Ateneo, è stata, inoltre, prevista la possibilità di adottare un'articolazione interna delle voci di cui si compongono gli schemi di budget, garantendo comunque il rispetto della struttura obbligatoria individuata con il Decreto interministeriale n. 925/2015, al fine della comparazione dei documenti preventivi fra i diversi Atenei.

I documenti di bilancio, inviati al Collegio in data 13 dicembre 2023 ai sensi dell'art 14, comma 4 del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, appaiono in linea con le disposizioni sopra richiamate.

I documenti comprendono:

a) bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti;

b) bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo.

I prospetti sono stati redatti in conformità a quanto previsto dal DI 19/2014, così come modificato dal DI 394/2017 e dal DI 925/2015, nonché in conformità alle indicazioni contenute nel Manuale tecnico operativo e nelle Note tecniche emanate dalla Commissione COEP nominata dal Miur.

I prospetti previsti dalla norma sono integrati dal budget finanziario che espone l'andamento dei flussi finanziari previsti nel corso dell'esercizio, attraverso l'individuazione delle fonti che incrementano la liquidità dell'ente e gli impieghi che, al contrario, comportano un decremento della liquidità; documento fondamentale ai fini della dimostrazione della sostenibilità finanziaria delle politiche rappresentate nel bilancio di previsione annuale e triennale.

Inoltre, ai sensi di quanto disposto dal Decreto Legislativo 18/2012 ed al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, è stato predisposto il bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, secondo quanto previsto dal DI 394/2017, che prevede l'esposizione di dati di cassa, nonché la riclassificazione prevista dal DI 21/2014 secondo la prospettiva per missioni e programmi.

Il bilancio è stato impostato considerando il quadro normativo di riferimento in precedenza indicato e gli altri vincoli in materia di contenimento delle spese prescritti dalle diverse normative e nel rispetto dei principi della competenza economica, della prudenza e di equilibrio dettagliatamente esposti nella nota illustrativa.

Il bilancio tiene inoltre conto dell'aggiornamento e dell'adozione del Programma edilizio triennale 2024/2026 e dell'Elenco annuale dei lavori, in ordine ai quali il Collegio ha verificato la concordanza delle previsioni con quelle del bilancio 2024 e del bilancio pluriennale 2024-2026.

Il Senato accademico, in data 7 dicembre 2023, ha espresso parere positivo alla proposta di bilancio annuale 2024 e triennale 2024-2026.

La definizione del bilancio unico di previsione dell'esercizio 2024 è stata preceduta dalle linee guida e dai criteri di determinazione del budget annuale 2024 e triennale 2024-2026, discussi e approvati dal CdA del 27 novembre 2023, in attuazione dell'art. 18 del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo, che ha fornito indicazioni in merito agli indirizzi per la programmazione finanziaria annuale

e pluriennale e alla sostenibilità economico-patrimoniale e finanziaria delle attività dell'Ateneo.

Anche quest'anno i criteri di determinazione del budget risultano fortemente influenzati, da un lato, dalle incertezze in relazione all'ammontare delle assegnazioni ministeriali e all'andamento delle entrate contributive, dall'altro, dalla indeterminatezza in ordine alle nuove risorse assegnate per il 2024 in conseguenza della attuale assenza di una legge di bilancio che dia all'Ateneo prospettive in termini di finanziamenti a copertura di costi di funzionamento crescenti, e della prevedibile impennata per effetto di acquisizione di finanziamenti esterni, in parte prevalente nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; fondi che, tuttavia, in quanto finalizzati alla realizzazione di progetti specifici, non generano ristoro rispetto ad alcune dinamiche di crescita di costi che interessano il bilancio nella sua generalità.

La programmazione finanziaria per il 2024 e per il triennio 2024-2026 si allinea agli obiettivi contenuti nel Piano Strategico di Ateneo per il periodo 2021/2026, approvato dagli organi di governo nel mese di ottobre 2021; piano che ha definito le linee di indirizzo lungo le quali Ca' Foscari ha deciso di orientarsi per i prossimi anni.

La proposta, formulata in tale sede, mira, in particolare: ad assicurare, sia pur con particolare attenzione alla dinamica dei costi, un adeguato contingente di personale docente e ricercatore per sostenere efficacemente la didattica e la ricerca; ad effettuare investimenti nell'apparato amministrativo ed assicurare il mantenimento degli impegni nell'ambito delle politiche di welfare; ad assicurare forme di sostegno agli studenti meritevoli e privi di mezzi, in varie forme: agevolazioni sui contributi studenteschi, borse, collaborazioni 150 ore, stage, altri sostegni; ad assicurare investimenti in infrastrutture di ricerca, sia con stanziamento di risorse nell'area informatica, che attraverso il finanziamento di nuove attrezzature scientifiche; a sostenere azioni volte alla sostenibilità e al benessere nell'utilizzo degli spazi, fisici e digitali, con interventi sia di sensibilizzazione sia con investimenti nella logistica e impiantistica degli edifici; a prestare attenzione al tema della residenzialità, con la messa a regime della residenza di Via Torino, che si aggiunge a quella di Santa Marta e di San Giobbe, e con un investimento potenziale nella nuova residenza a Lido in caso di ammissione del progetto a finanziamento nell'ambito degli interventi di cui alla Legge 338/2000; a sviluppare l'offerta formativa transdisciplinare in grado di sviluppare competenze in linea con le sfide del futuro e la realizzazione, accanto alla didattica in presenza, di adeguate formule di didattica innovativa; ad assicurare la spinta all'internazionalizzazione e al reclutamento internazionale, potenziando, con interventi quantitativi e qualitativi, un percorso avviato; a mantenere il maggior impegno nel finanziamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo per il potenziamento di risorse elettroniche ed open access.

Impegnativa risulta, infine, la quota delle risorse destinate agli investimenti composta per parte preponderante dalla componente edilizia. Il piano annuale e

triennale dei lavori 2024-2026, oggetto di deliberazione nella seduta del 31 ottobre u.s. e della prossima seduta del 15 dicembre, prevede investimenti aggiuntivi nel triennio, rispetto alla programmazione 2023-25, di circa 13,3 milioni di euro (di cui euro 7,1 nell'annualità 2024 ed euro 3 milioni circa in ciascuna delle annualità successive) cui si aggiungono altri investimenti per circa 11,7 milioni di euro, tra cui cospicui quelli in ambito informatico, diretti a creare adeguate infrastrutture a sostegno della mission istituzionale.

A fronte della incertezza che connota il quadro informativo attualmente a disposizione ed in considerazione dell'andamento crescente della spesa per il personale docente e amministrativo, dei costi di gestione delle sedi e delle minori entrate conseguenti alla flessione delle immatricolazioni in presenza comunque di importanti interventi a favore degli studenti, le linee suggeriscono la formulazione di un bilancio di previsione che, così come nel passato, sia fortemente orientato al potenziamento delle linee di azione strategiche anche mediante destinazione di una quota del Patrimonio Netto non vincolato (così come ammesso dalla legislazione vigente), per evitare che la situazione di forte incertezza attuale possa determinare una compressione nell'operatività che potrebbe dare luogo, se i trend del passato risultassero confermati, ad un vano sforzo di contenimento a fronte di effettiva disponibilità di risorse.

Al pari del precedente esercizio viene a tal fine precisato che la consistenza del Patrimonio netto, che negli ultimi esercizi ha evidenziato una costante crescita, si attesta, presuntivamente al 31/12/2023, in 88,8 milioni di euro, con prospettive di ulteriore incremento nel corso del triennio in ipotesi di ottenimento del finanziamento di cui al DM 1274/2021 di edilizia universitaria (per gli edifici San Toma', Edificio Polifunzionale, Palazzo Moro) e una volta conclusa la procedura di liquidazione del Civen. L'entità è tale da consentire all'Ateneo la copertura di interventi reversibili (tali cioè da non connotare di rigidità il bilancio, per effetto di interventi destinati a generare inevitabilmente costi anche nei successivi esercizi), da intendersi, comunque, come la misura massima ammessa per la stesura definitiva del Bilancio di previsione.

Accanto all'orientamento favorevole alle linee di costruzione del bilancio e alla conseguente formulazione di un bilancio che prevede la copertura con riserve di patrimonio netto del divario tra ricavi e costi di competenza, la citata delibera sugli equilibri generali del bilancio di previsione 2024 ha, inoltre, approvato il reinserimento delle manovre relative a borse overseas e degree seekers, che generano costi a carico del 2025 stimati in euro 225 mila e a carico del 2026 per euro 747 mila circa, che in parte potrebbero essere coperti con poste di Patrimonio Netto Vincolato e per la parte restante con aggravio del risultato economico.

La fase di programmazione e gestione delle risorse avviene ai sensi di quanto previsto dall'art. 16, comma 1, lett. a) e dalla Sezione II (articoli 22-24) del RAFC.

Con riferimento, in particolare, all'organizzazione del sistema contabile, si segnala

che: a) la predisposizione dei documenti contabili pubblici di sintesi di cui all'art. 14, il monitoraggio della gestione contabile anche attraverso processi di auditing, la gestione dei rapporti con l'istituto cassiere, la sottoscrizione degli ordinativi di incasso e pagamento inerenti il budget gestito dall'Amministrazione Centrale, compete all'Area finanziaria dell'Ateneo; b) la proposta del budget di struttura in termini di allocazione delle risorse, nel rispetto degli iter deliberativi definiti nei successivi articoli relativi alla programmazione, il monitoraggio del budget assegnato, l'emissione dei provvedimenti di spesa che impegnano l'Ateneo verso l'esterno e la relativa liquidazione, compete ai Centri di Gestione; c) fatto salvo quanto previsto ai punti a) e b), la definizione più specifica delle competenze inerenti le procedure del ciclo attivo e passivo, nonché la sottoscrizione degli ordinativi di pagamento e incasso per i Centri autonomi di Gestione, sono dettagliate nel Manuale di contabilità.

1. Il budget economico autorizzatorio per centri di responsabilità

Come già accennato, l'Ateneo Ca' Foscari ha articolato la funzione autorizzatoria del bilancio in base alle proprie esigenze di indirizzo e controllo (rappresentazione del budget economico secondo logica autorizzativa, che, ricalcando il piano dei conti, dà luogo al bilancio gestionale), ferma restando la parallela articolazione delle voci di bilancio secondo gli schemi obbligatoriamente previsti a livello nazionale, nell'ambito dei principi contabili di cui al DI n. 19 del 2014, come declinati nel citato DI n. 925/2015 (budget economico).

Ciò comporta che alcune voci di proventi e costi del piano dei conti proprie del bilancio gestionale, la cui struttura riflette l'articolazione interna del bilancio dell'Ateneo per centri di responsabilità, richiedono una riclassificazione al fine di formulare il budget economico e il budget degli investimenti 2024 strutturati in coerenza con i principi contabili dettati in attuazione del d.lgs. n. 18/2012.

Il Budget Economico prevede, nel 2024, proventi operativi per € 192.574.698 (€ 177.290.262 nel bilancio di previsione 2023) e costi operativi per € 190.945.227 (€ 181.889.248 nel bilancio di previsione 2023), mentre il Budget degli Investimenti 2024 prevede costi per € 11.581.458 (€ 18.647.854 nel bilancio di previsione 2023) e fonti di copertura per pari importo, di cui € 704.042 di provenienza esterna.

I proventi riferibili all'Amministrazione centrale ammontano ad € 158.621.905 mentre quelli riferibili alle strutture autonome, cioè reperite direttamente dalle strutture stesse, ammontano ad € 33.952.793.

Il Fondo Unico di Dotazione dei Dipartimenti (FUDD), di pertinenza dell'Amministrazione centrale e assegnato ai Dipartimenti, mantiene inalterata, nel 2024, l'entità del 2023 (circa 4,5 milioni di euro), ma alcune quote, precedentemente qualificate come FUDD, vengono scorporate dallo stesso per essere attribuite secondo modelli più consoni alla destinazione dei fondi (per esempio, il fondo di funzionamento

dei dottorati, di importo pari a 147 mila euro).

La verifica della piena corrispondenza delle voci complessive dei costi e dei ricavi, previsti nel budget di gestione e nel budget economico, effettuata dal Collegio assieme al Dirigente dell'Area Bilancio e Finanza, si sintetizza nella seguente tabella nella quale si evidenzia, nell'ambito dei proventi operativi, che il valore iscritto nel budget economico relativo ai proventi per la didattica, pari nel complesso a € 32.993.337, è stato contabilizzato al netto dei rimborsi di tasse e contributi e che le assegnazioni da parte di Commissione Europea e soggetti pubblici e privati risultano in parte imputate alla voce "Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi" e, in parte, alla voce "contributi", secondo le indicazioni fornite nelle disposizioni normative e nelle note tecniche della Commissione COEP istituita a livello nazionale. Quanto, invece, ai costi, nel Budget Economico non figurano i costi per rimborsi ed esenzioni a studenti (in quanto portati in detrazione ai ricavi sulla base di quanto disposta dalla Nota tecnica n. 1 della Commissione per la contabilità economico-patrimoniale nelle università, con eccezione di quelli di cui alla Legge 170/2003) e gli ammortamenti vengono isolati in quanto non aventi natura autorizzativa (l'autorizzazione si esercita sul Budget degli Investimenti).

Tabella n. 1
Riconciliazione tra dati del budget economico DI 925/2015 e budget secondo la classificazione del piano dei conti (logica autorizzativa)

	2023	2024	2025	2026
Ricavi esposti secondo la classificazione del Piano dei Conti dell'Ateneo (logica autorizzativa)				
TOTALE (al netto di trasferimenti interni)	192.299.672	208.847.336	195.021.984	194.665.391
Ricavi da Budget economico di Ateneo riclassificato (struttura DI 19/2014)				
A) PROVENTI OPERATIVI	177.290.262	192.574.698	178.726.622	178.208.449
+ Rimborsi ed esoneri studenti esposti a riduzione dei Proventi della Didattica	14.263.060	15.568.596	15.591.320	15.752.900
+ Proventi a copertura di investimenti	746.350	704.042	704.042	704.042
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0
TOTALE	192.299.672	208.847.336	195.021.984	194.665.391
Costi esposti secondo la classificazione del Piano dei Conti dell'Ateneo (logica autorizzativa)				
TOTALE (al netto di ammortamenti e trasferimenti interni)	192.601.461	202.712.219	194.069.963	195.777.907
Ammortamenti	10.111.163	10.544.686	11.190.420	12.041.139

Rimborsi ed esoneri studenti esposti a riduzione dei Proventi della Didattica	-14.263.060	-15.568.596	-15.591.320	-15.752.900
TOTALE	188.449.564	197.688.309	189.669.062	192.066.145

Costi da Budget economico di Ateneo riclassificato (struttura DI 19/2014)				
B) COSTI OPERATIVI	181.889.248	190.945.227	182.663.410	184.932.434
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	630.188	572.208	511.962	449.266
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1.000	3.000	3.000	3.000
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	5.929.128	6.167.874	6.490.690	6.681.445
TOTALE	188.449.564	197.688.309	189.669.062	192.066.145

2. Il budget economico annuale

Il Budget economico annuale 2024, redatto sulla base dello schema definito nel Decreto Interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015, è presentato in forma scalare e per natura, al fine di evidenziare i risultati intermedi utili per una migliore comprensione dell'attività gestionale.

Vengono a tal fine individuate tre aree gestionali: la gestione operativa (che comprende la gestione caratteristica e quella relativa agli impieghi in attività patrimoniali accessorie), la gestione finanziaria (riferibile alle operazioni di raccolta dei capitali attraverso l'indebitamento con enti terzi con il conseguente insorgere di oneri finanziari) e la gestione straordinaria (che riassume le operazioni che determinano ulteriori proventi o costi, come ad esempio, le plusvalenze e minusvalenze di natura eccezionale e non ripetitiva o le sopravvenienze conseguenti ad eventi di carattere straordinario).

Tabella n. 2
Budget economico 2024

	Budget 2024	Budget 2023
A) PROVENTI OPERATIVI		
I. PROVENTI PROPRI	50.642.775	45.657.925
1) Proventi per la didattica	32.993.337	31.025.277
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	65.000	152.500
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	17.584.438	14.480.148
II. CONTRIBUTI	128.790.969	118.292.703
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	116.442.082	111.148.916
2) Contributi Regioni e Province autonome	224.000	175.000

3) Contributi altre Amministrazioni locali	0	0
4) Contributi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	2.010.959	2.761.193
5) Contributi da Università	2.134.944	264.972
6) Contributi da altri (pubblici)	6.807.305	2.653.174
7) Contributi da altri (privati)	1.171.679	1.289.448
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0	0
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	9.352.801	9.525.000
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	3.788.153	3.814.634
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	366.388	398.531
2) Altri proventi e ricavi diversi	3.421.765	3.416.103
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0	0
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0
TOTALE PROVENTI (A)	192.574.698	177.290.262
B) COSTI OPERATIVI		
VIII. COSTI DEL PERSONALE	104.179.335	103.525.074
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	70.957.575	72.790.520
a) docenti / ricercatori	62.125.946	65.266.899
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	3.068.646	1.840.863
c) docenti a contratto	1.645.698	1.678.260
d) esperti linguistici	2.889.704	2.878.459
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.227.581	1.126.039
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	33.221.760	30.734.553
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	75.208.910	67.040.422
1) Costi per sostegno agli studenti	13.874.242	11.085.021
2) Costi per il diritto allo studio	9.352.801	9.525.000
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	850.029	296.184
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	3.084.580	1.087.760
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	92.932	85.781
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0	0
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	12.000	17.700
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	43.176.144	40.038.538
9) Acquisto altri materiali	387.309	401.061
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0	0
11) Costi per godimento beni di terzi	3.330.006	3.472.683
12) Altri costi	1.048.866	1.030.693
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	10.544.686	10.111.163
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	4.568.417	4.430.401
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.976.269	5.680.762
3) Svalutazione immobilizzazioni	0	0

4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0	0
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	90.000	100.000
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	922.296	1.112.589
TOTALE COSTI (B)	190.945.227	181.889.248
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	1.629.471	-4.598.986
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-572.208	-630.188
1) Proventi finanziari	0	0
2) Interessi ed altri oneri finanziari	572.208	630.188
3) Utili e perdite su cambi	0	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
1) Rivalutazioni	0	0
2) Svalutazioni	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-3.000	-1.000
1) Proventi	0	0
2) Oneri	3.000	1.000
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	6.167.874	-5.929.128
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-5.113.610	-11.159.302
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	5.113.610	11.159.302
<i>* di cui manovre già deliberate dagli organi (Patrimonio Vincolato)</i>	1.794.417	2.159.861
<i>* di cui messa in disponibilità altre poste di Patrimonio Vincolato</i>	500.000	1.000.000
<i>* di cui nuovi utilizzi (utilizzo di Patrimonio non Vincolato)</i>	2.819.194	7.999.441
RISULTATO A PAREGGIO	0	0

Rimandando alla nota illustrativa per quanto concerne l'analisi delle singole voci di proventi e oneri, il Collegio rileva la rispondenza con i principi contabili generali o postulati, indicati nel D.I. 19/2014 - "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale per le Università".

Nella tabella sono stati riportati i valori previsionali iscritti nel budget 2024 assieme a quelli del previsionale 2023. Ove necessario, di seguito, per alcune poste si farà riferimento anche ai dati relativi alla struttura del piano dei conti come classificati nel bilancio gestionale.

Si precisa che nel budget economico previsionale non sono state stanziato le economie vincolate afferenti ai progetti di ricerca riconducibili a ricavi riscontati (finanziamenti esterni) o coperti mediante poste di patrimonio netto vincolato che, invece, verranno assegnati ai relativi centri di responsabilità in corso d'esercizio 2024 mediante riporto (variazione).

2.1) La gestione operativa

I proventi operativi

In relazione ai proventi, il Collegio sottolinea che i ricavi risultano prudenzialmente stimati, in linea con il principio contabile che pone il divieto di fondare le previsioni su importi che non siano noti o adeguatamente affidabili.

L'ammontare complessivo dei proventi operativi è previsto in € 192.574.698 (€ 177.290.262 nel preventivo 2023) ed è composto da proventi propri, contributi, proventi per attività assistenziale (non presenti), proventi per gestione diretta di interventi per il diritto allo studio, altri proventi e ricavi diversi.

I proventi propri sono stimati in € 50.642.775 (€ 45.657.925 nel preventivo 2023), dei quali € 32.993.337 riconducibili ai proventi per la didattica, € 65.000 ai proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico e € 17.584.438 da proventi da ricerche con finanziamenti competitivi.

I proventi della didattica, ascrivibili principalmente a tasse e contributi ricevuti a fronte dei servizi di istruzione resi dall'Università, sono stimati in base al modello di contribuzione studentesca approvato dagli organi di governo. L'ammontare iscritto nel budget 2024 relativo ad iscrizioni a corsi istituzionali (corsi di laurea, master, corsi singoli, ecc.) si attesta su un valore di € 32.556.837, a cui si aggiungono proventi per corsi commerciali per € 436.500, arrivando ad un totale di proventi per la didattica pari ad € 32.993.337.

La formulazione della previsione relativa alla contribuzione studentesca sconta la revisione del modello di determinazione del contributo avvenuto in corso d'anno, con delibera del Senato Accademico n. 44 del 3 maggio 2023 e del Consiglio di Amministrazione n. 62 del 3 maggio 2023, volto a favorire gli studenti meritevoli e bisognosi, incentivando alla presentazione dell'ISEE. Considera inoltre un'ipotesi di flessione della popolazione studentesca, sulla base di quanto si sta evidenziando nelle iscrizioni agli ultimi anni accademici. L'effettiva entità del gettito sarà evidente con più precisione solo nei primi mesi dell'anno 2024 poiché l'imputazione a bilancio avviene per competenza economica e quindi nell'esercizio 2023 verranno imputati i 3/12 della contribuzione studentesca a.a. 23/24 e molto dipenderà dalla modalità con cui gli studenti reagiranno alla nuova politica contributiva, avvalendosi o meno della possibilità loro offerta di godere di benefici legati alla presentazione dell'ISEE. Ad oggi non paiono emergere sensibili spostamenti di tendenza rispetto allo scorso anno, ma L'Ateneo ha mantenuto un atteggiamento prudentiale in considerazione del fatto che non è ancora definitivo il quadro di presentazione dell'ISEE.

I proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico si attestano, prudenzialmente, ad un valore di € 65.000 (€ 152.500 nel preventivo 2023).

Le stime dei **proventi derivanti da ricerche con finanziamenti competitivi** si

attestano, invece, ad un valore di € 17.584.438 (€ 14.480.148 nel preventivo 2023).

L'ammontare complessivo dei finanziamenti europei e da soggetti esteri, evidenziati nel bilancio classificato sulla base del piano dei conti dell'Ateneo, si attesta nel 2024 in € 19.727.897 (€ 17.265.213 nel 2023) e comprendono anche somme stanziare nella voce "Contributi" (qualora non riferentesi a bandi competitivi).

Con riferimento ai **contributi**, stimati nel bilancio 2024 in € 128.790.969 (€ 118.292.703 nel bilancio 2023), la quota più consistente si riconduce ai **Contributi Mur e altre amministrazioni centrali** (€ 116.442.082, in crescita rispetto al precedente esercizio nel quale raggiungevano € 111.148.916) nel cui ambito, tuttavia, la programmazione è avvenuta supponendo il Fondo di Finanziamento Ordinario costante per la parte relativa a quota base, premiale e intervento perequativo.

Al pari nessuna evoluzione incrementativa può essere ipotizzata con riferimento ad eventuali assegnazioni connesse alle riduzioni dei proventi proprio in attuazione della no tax area (ipotizzando un valore corrispondente all'ultima comunicata) né con riferimento ad eventuali assegnazioni a compensazione del passaggio al regime di scatti biennali da parte della docenza universitaria, prevista dalla Legge di Stabilità 2018, dirette ad accompagnare la progressione di crescita della spesa che produce un'evoluzione del livello dei costi difficilmente sostenibile.

Il solo elemento di crescita del Fondo di Finanziamento Ordinario è rappresentato dai Piani Straordinari di reclutamento previsti dalla Legge di Stabilità 2022, (che nel complesso determinano una crescita del FFO di Ateneo di 9,1 milioni di euro tra il 2022 e il 2027) ma all'aumento di ricavo si accompagna un incremento nei costi retributivi, sia pure con un leggero sfasamento temporale tra entità dell'assegnazione ministeriale e costi generati dalle prese di servizio nei primi anni, che crea un temporaneo beneficio sul risultato di esercizio più evidente nell'anno 2024. Peraltro, va tenuto presente che, anche in questo caso, non sussiste il requisito della neutralità dell'operazione in termini di corrispondenza tra ricavi e costi, poiché il costo retributivo è destinato ad iniziare immediatamente la sua progressione di crescita dovuta a scatti e adeguamenti retributivi, per i quali, a legislazione vigente non vi sono prospettive di copertura ministeriale, essendo il maggior onere, pertanto, totalmente a carico dell'Ateneo con proprie risorse.

L'FFO (per la parte iscritta nel Budget Economico, cioè quella finalizzata alla copertura di costi di esercizio) si attesta quindi prudenzialmente su € 112.689.261, ipotizzando per il 2024 la stessa incidenza percentuale registrata dall'Ateneo di Ca' Foscari nel 2023 sul totale delle risorse non finalizzate del sistema universitario, prendendo come valore di riferimento l'assegnazione ad oggi nota riferita all'esercizio in corso (quota base, premiale, perequativo, no tax area) e le assegnazioni relative all'esercizio precedente per le altre voci con l'eccezione delle nuove risorse destinate ai Piani Straordinari di reclutamento, previsti dalla Legge di Stabilità 2022, o altre assegnazioni per le quali vi siano elementi di discontinuità rispetto al passato.

La stima comprende anche i trasferimenti finalizzati (borse post lauream, fondo giovani, ecc), la quota a copertura dei piani straordinari di assunzione già assegnate agli atenei, lo stanziamento annuale presunto per i dipartimenti di eccellenza 2023-2027 (al netto delle risorse destinate agli investimenti pari a € 471.542), i trasferimenti a copertura dei maggiori costi derivanti dalla progressione economica del personale docente e ricercatore per effetto della maturazione di scatti.

L'entità complessiva di FFO prevista nel 2024, che si evince dal Budget Economico, è rappresentata nella seguente tabella:

Tabella n. 3 – Composizione del FFO

	PREVISIONE 2023	EFFETTIVO 2023	2024	2025	2026
Quota base + premiale + perequativo	77.790.450	80.200.993	80.200.993	80.200.993	80.200.993
Art. 238 comma 5 Decreto rilancio LEGGE 17 luglio 2020, n. 77: 100 milioni dal 2021 su FFO e 200 dal 2022	1.563.621	1.520.876	1.520.876	1.520.876	1.520.876
No tax area - a valere sui 105 milioni	853.928	716.409	716.409	716.409	716.409
No tax area - a valere sui 165 milioni	2.164.704	non ancora comunicato	2.085.580	2.085.580	2.085.580
Sostegno al passaggio a regime agli scatti biennali docenti (art. 1, comma 631, della legge 27 dicembre 2017, n. 205)	1.647.714	non ancora comunicato	1.647.714	1.647.714	1.647.714
Piani straordinari personale 2022-2026 DM 455/2022 - L. 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Stabilità 2022) art. 1, co. 297, lett. a)	3.503.485	3.503.485	7.904.225	8.532.940	9.161.655
* di cui Piano A	3.503.485	3.503.485	3.503.485	3.503.485	3.503.485
* di cui Piano B	0	0	4.400.740	4.400.740	4.400.740
* di cui Piano C	0	0	0	628.715	628.715
* di cui Piano D	0	0	0	0	628.715
Piani straordinari (quote consolidate)	2.601.709	2.601.709	6.744.787	6.744.787	6.744.787
* di cui consolidamento quota Piano straordinario 2018 reclutamento di ricercatori lettera B - DM 168-2018 (art.56 Legge stabilità 2018)	937.931	937.931	937.931	937.931	937.931
* di cui Piano Straordinario ricercatori lettera B) FFO 2019 * (parte nel 2022 in quote non consolidate)	1.349.100	1.349.100	1.349.100	1.349.100	1.349.100
*di cui Piano straordinario RU-PA - Piano straordinario MIUR per assunzioni PA riservate al RU - DM 364/2019	99.600	99.600	99.600	99.600	99.600
* di cui Piano Straordinario per la progressione di RU in possesso di	113.531	113.531	113.531	113.531	113.531

abilitazione scientifica (DM 84/2020)					
* di cui Piano straordinario RtdetB (D.M. 83/2020)	0	0	1.381.145	1.381.145	1.381.145
* di cui Piano straordinario RtdetB (D.M. 856/2020) (46 ricercatori)	0	0	2.761.933	2.761.933	2.761.933
* di cui Piano straordinario RU-PA - Piano straordinario MIUR per assunzioni PA riservate al RU - DM DM561/2021	101.547	101.547	101.547	101.547	101.547
Chiamate dirette e altre assegnazioni non finalizzate esercizio precedente o esercizio corrente	150.000	401.271	200.000	250.000	250.000
Programmazione triennale	1.448.341	nessun ancora trasferito	1.102.421	1.448.341	1.448.341
FFO non finalizzato	91.723.952		102.123.005	103.147.640	103.776.355
Piano Straordinario ricercatori lettera B) FFO 2019	0	0	0	0	0
Piano straordinario RtdetB (D.M. 83/2020)	1.381.145	1.381.145	0	0	0
Piano straordinario RtdetB (D.M. 856/2020) (46 ricercatori)	2.761.933	2.761.933	0	0	0
Borse post lauream	2.708.836	2.615.233	2.615.233	2.615.233	2.615.233
FFO - Fondo sostegno giovani L.170/2003 a) Borse integrative mobilità	750.000	697.434	697.434	697.434	697.434
FFO - Fondo sostegno giovani L.170/2003 b) Assegni attività didattico-integrative	123.303	118.252	118.252	118.252	118.252
FFO - Fondo sostegno giovani L.170/2003 e) Incentivazione Iscrizione corsi di studio	33.343	25.286	25.286	25.286	25.286
FFO - Altre assegnazioni finalizzate - studenti disabili	66.333	non ancora comunicato	58.256	58.256	58.256
FFO - Dipartimenti di eccellenza	7.925.000	6.284.228	6.284.228	6.284.228	6.284.228
Contributo Consortium Garr	72.000	non ancora comunicato	70.641	70.641	70.671
Valorizzazione personale TA anno 2022 (art. 10, lett. s, d.m. 581/2022) (fondi accessorio)	668.468	non ancora comunicato	668.468	668.468	668.468
DM 231/2023 Scuole universitarie superiori (Collegio internazionale Ca' Foscari)		300.000	500.000	500.000	0
TOTALE FFO FINALIZZATO	16.490.361		11.037.798	11.037.798	10.537.828
TOTALE	108.214.313		113.160.803	114.185.438	114.314.183
Di cui Budget Economico	107.487.963		112.689.261	113.713.896	113.842.641
Di cui Budget degli Investimenti	726.350		471.542	471.542	471.542

I contributi da Regioni e Province autonome si attestano su di un valore € 224.000 (€ 175.000 nel preventivo 2023) e riguardano prevalentemente convenzioni con dipartimenti dell'Ateneo.

I contributi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo, di importo pari a €

2.010.959 (€ 2.761.193 nel preventivo 2023) fanno riferimento in prevalenza a proposte progettuali nell'ambito dei finanziamenti INTERREG.

I contributi da Università, di importo pari a € 2.134.944 (€ 264.972 nel preventivo 2023) si riferiscono all'Ufficio Dottorato e riguardano finanziamenti di borse di dottorato di ricerca, in quota consistente connesse con il dottorato di interesse nazionale in Scienze Polari (1,6 milioni di euro per ciclo).

I contributi da altri soggetti pubblici si attestano su di un valore € 6.807.305 (€ 2.653.174 nel preventivo 2023) e sono rappresentati, nell'ambito della didattica, per la maggior parte dal finanziamento dell'Agenzia Nazionale Indire - fondi Commissione Europea per borse di mobilità Erasmus+ e, nell'ambito della ricerca, in prevalenza da previsioni di finanziamenti di progetti di ricerca gestiti dai dipartimenti. Comprendono, inoltre, il finanziamento di un progetto di cooperazione e sviluppo che ha come obiettivo finale l'apertura al pubblico di siti archeologici pakistani, condotto dal Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea.

I contributi di altri soggetti privati si attestano su di un valore di € 1.171.679 (€ 1.289.448 nel preventivo 2023) e raccolgono tutti i finanziamenti da parte di vari soggetti privati in prevalenza destinati alla ricerca.

I proventi per la gestione diretta del diritto allo studio si attestano a € 9.352.801 e comprendono sia la previsione di gettito della tassa regionale sul diritto allo studio, sia la previsione del fondo integrativo statale destinato al finanziamento delle borse per il diritto allo studio, sia in contributi PNRR per Borse Regionali L. 390/91.

Gli **altri proventi e ricavi diversi**, pari ad € 3.788.153, sono costituiti in parte dalla voce "Utilizzo di riserve di patrimonio netto da contabilità finanziaria" (€ 366.388), introdotta al fine di dare evidenza all'impiego delle riserve derivanti, in particolare, dalla riclassificazione dei residui passivi e dell'avanzo di amministrazione in conformità con l'art. 5, comma 1, lettere g) e j) del DI n. 19/2014 e destinate ad essere utilizzate, in via del tutto transitoria, fino al loro esaurimento. Tali quote di patrimonio netto dovranno essere utilizzate, tramite imputazione alla specifica voce di ricavo, per sterilizzare gli effetti economici sugli anni successivi degli ammortamenti relativi alle opere edilizie che quei fondi erano destinati a finanziare in contabilità finanziaria.

Incidono sulla restante quota stanziamenti riferiti a more per ritardati versamenti di contribuzione studentesca; trasferimenti da parte di Fondazione Ca' Foscari e Ciset; rimborsi per personale in comando.

Rientrano in questa voce anche i ricavi derivanti da attività commerciale non inerenti alla ricerca e alla didattica, come ad esempio quelli provenienti dall'attività di merchandising e dalla gestione delle residenze, che, nella rappresentazione della struttura del piano dei conti di Ateneo, hanno evidenza separata.

Nella seguente tabella, a fini conoscitivi, si riporta l'ammontare dei proventi come riclassificati dal piano dei conti dell'Ateneo.

Tabella n. 4

Rappresentazione dei ricavi del budget economico secondo la classificazione del piano dei conti dell'Ateneo (logica autorizzativa)

	2023	2024	2025	2026
Ricavi da contribuzione studentesca	44.833.337	48.125.433	48.248.263	48.685.366
<i>* di cui contribuzione netta istituzionale (corsi di laurea, master, ecc.)</i>	30.536.934	32.556.837	32.656.943	32.932.466
<i>* di cui esenzioni e rimborsi</i>	-14.296.403	-15.568.596	-15.591.320	-15.752.900
Contributi dallo Stato	116.721.394	121.706.698	121.686.083	121.964.828
<i>* di cui FFO</i>	107.487.963	113.160.803	114.185.438	114.314.183
Contributi da Regione	4.850.000	4.883.727	5.087.727	5.007.727
Contributi da UE e soggetti esteri	17.265.213	19.727.897	9.091.735	9.234.581
Contributi da altri soggetti	4.207.594	10.113.929	6.761.595	5.918.385
Ricavi di vendita in ambito commerciale	1.639.194	1.564.264	1.562.571	1.553.891
Altri proventi	2.782.940	2.725.389	2.584.011	2.300.613
TOTALE (al netto di trasferimenti interni)	192.299.672	208.847.336	195.021.984	194.665.391
Trasferimenti interni	9.618.694	11.278.337	9.741.090	10.119.136
TOTALE GENERALE	201.918.366	220.125.673	204.763.074	204.784.526

I costi operativi

Anche dal lato degli oneri, nel rimandare alla Nota illustrativa per i dati analitici, le previsioni appaiono congrue e risulta rispettata la rispondenza delle voci di bilancio ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I costi operativi relativi all'esercizio 2024 ammontano a € 190.945.227 (€ 181.889.248 nel preventivo 2023) e comprendono i costi del personale, i costi della gestione corrente, ammortamenti e svalutazioni, accantonamento per rischi e oneri diversi di gestione.

Il **costo complessivo del personale** viene previsto in un ammontare pari a € 104.179.335 (€ 103.525.074 nel preventivo 2023). Nell'ambito del totale dei costi del personale, € 70.957.575 si riferiscono al personale dedicato alla ricerca ed alla didattica ed € 33.221.760 al personale tecnico-amministrativo.

Il dato analitico evidenzia che, nell'ambito del personale dedicato alla ricerca e alla didattica, i costi per il personale docente e ricercatore hanno un andamento crescente nel triennio. Va tuttavia rilevato che l'andamento è fortemente influenzato dallo stanziamento, nell'ambito di progetti finanziati, per contratti di ricerca (nuova figura prevista dalla normativa) che, per disposizione del MUR, devono essere fatti confluire in questa voce; si mantengono sostanzialmente stabili i costi relativi ai docenti a

contratto, mentre quelli relativi agli esperti linguistici crescono leggermente per effetto degli adeguamenti stipendiali; flettono leggermente i costi dell'altro personale dedicato a didattica e ricerca e significativamente i costi per le collaborazioni scientifiche, soprattutto per effetto della riduzione degli stanziamenti per assegni di ricerca; figura soppressa dalla normativa con la conseguenza che gli stanziamenti si riferiscono esclusivamente ai rinnovi dei contratti in essere e non alla previsione di stipula di nuovi contratti.

Nell'ambito del personale tecnico amministrativo, i costi si attestano ad € 33.221.760, in aumento di € 3,5 milioni (€ 30.734.553 nel preventivo 2023), per effetto dei piani straordinari e degli adeguamenti retributivi.

Alla quantificazione degli stanziamenti previsionali (come esplicitato nella illustrativa) si è pervenuti attraverso un'attenta disamina: a) del costo del personale in servizio (al netto delle cessazioni certe e di quelle prevedibili); b) degli adeguamenti retributivi (tenendo conto per il personale amministrativo del CCNL di categoria e per il personale docente del regime della progressione biennale degli scatti e degli incrementi contrattuali previsti da DPCM; c) degli investimenti nella struttura amministrativa (con riferimento al contingente di personale necessario, alla formazione ed alle politiche di welfare); d) delle assunzioni del personale docente e ricercatore previste nei piani di attuazione delle programmazioni.

Con riferimento al personale docente e ricercatore, valutata la considerevole crescita del costo del personale docente già in servizio per effetto degli scatti stipendiali, del passaggio alla qualifica di professore associato dei ricercatori di tipo b) e degli adeguamenti da DPCM annuo, viene confermata la prosecuzione della manovra già deliberata in sede di costruzione del bilancio di previsione 2023-2025 e cioè quella di avvalersi delle facoltà assunzionali di personale docente e ricercatore con l'obiettivo di crescita, ma non come somma tra Piani Straordinari e punti organico generati dal turnover. Gli organi hanno, infatti, avevano deliberato di prevedere l'utilizzo di una quota di punti organico tale da contenere la crescita di costi, al fine di neutralizzare la dinamica che altrimenti avrebbe reso insostenibile la progressione economica. Il beneficio economico di questa manovra risulta evidente nella programmazione 2024-2026, dove la crescita è spiegata essenzialmente dal reclutamento sui piani straordinari (accompagnato dalla crescita del FFO) e dagli adeguamenti retributivi da DPCM (che non rientravano nella manovra). Si evita però una crescita stimata in ulteriori circa 4,4 milioni di euro.

Già in passato della dinamica di crescita del personale docente e ricercatore si è data evidenza in sede di approvazione dei bilanci di previsione, sottolineando come le decisioni relative al reclutamento del personale, in particolare docente, che hanno portato ad una crescita consistente del contingente negli ultimi anni, debbano collocarsi in un orizzonte di medio-lungo termine; così come era stata prefigurata l'evoluzione che si sarebbe generata a seguito della decisione dell'Ateneo di avvalersi

delle possibilità offerte dai piani straordinari di reclutamento di ricercatori il cui finanziamento lascia totalmente a carico dell'Ateneo il peso economico delle successive evoluzioni di carriera.

Per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo, merita far presente che le dinamiche di crescita, sia pure interessate anch'esse da adeguamenti retributivi, seguono una logica molto diversa e sono fatte di meccanismi compensativi intrinseci che ne attenuano l'impatto. In particolare, le progressioni orizzontali (corrispondenti alla logica degli scatti) possono essere operate esclusivamente entro il limite normativamente previsto a cui sono soggetti i fondi accessori (limite che ne blocca la crescita nel tempo) e possono essere operate solo per un ammontare non superiore alle economie generate dalle cessazioni di personale, trovando pertanto in esse compensazione.

L'attento monitoraggio dei costi del personale docente e amministrativo, necessario al fine di assumere decisioni finanziariamente sostenibili in una prospettiva di medio-lungo termine, trova un primo riscontro nelle successive tabelle nelle quali viene evidenziata la dinamica della retribuzione del personale docente e ricercatore di ruolo e non di ruolo, secondo la classificazione del piano dei conti dell'Ateneo.

Tabella n. 5

Dinamica della retribuzione del personale docente per singola componente - personale docente e ricercatore di ruolo e non di ruolo (secondo la classificazione del piano dei conti - logica autorizzativa)

	Previsione 2023	2024	2025	2026
Personale docente e ricercatore				
<i>* di cui costo personale in servizio senza tenute e senza scatti</i>	46.050.635	46.898.329	45.721.049	44.922.493
<i>* di cui costo scatti</i>	774.331	903.245	2.371.260	3.848.684
<i>* di cui costo tenute (costo come PA)</i>	289.651	1.250.339	4.960.447	6.160.160
<i>* di cui nuove assunzioni</i>	844.123	1.251.008	1.592.192	1.592.192
<i>* di cui DPCM</i>	472.087	1.098.780	1.850.305	2.609.631
<i>* di cui ulteriori cessazioni rispetto a quelle già note</i>	-227.456	-170.592	-511.776	-511.776
TOTALE PERSONALE DI RUOLO	48.203.371	51.231.110	55.983.476	58.621.385
Punti organico da distribuire tra PO, PA, RTD	1.219.453	1.223.222	2.702.211	3.294.063
TOTALE	49.422.824	52.454.332	58.685.687	61.915.448
Ricercatori a tempo determinato su fondi di Ateneo	1.200.053	1.859.632	1.939.634	1.285.532
Ricercatori a tempo determinato a carico di piani straordinari *	4.143.078	3.267.785	217.594	0

TOTALE	54.765.955	57.581.749	60.842.915	63.200.980
---------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

TABELLA n. 6

Dinamica della retribuzione del personale tecnico – amministrativo

	2023	2024	2025	2026
Costo del personale già in servizio 2022 al netto di cessazioni certe	20.915.592	24.044.789	23.829.303	23.353.081
<i>* di cui assunti a valere su Piano straordinario A</i>		1.250.517	1.250.517	1.250.517
Incremento IVC 145/2023 art. 3		754.543	0	0
Reinquadramento C1 da CCNL 2019-21		103.622	103.622	103.622
Incremento indennità di Ateneo		385.234	385.234	385.234
Nuove assunzioni Piano straordinario A	1.319.418	333.661	434.340	434.340
Nuove assunzioni Piano straordinario B	0	1.019.175	1.543.050	1.543.050
Assunzioni programmazione ordinaria da 2019 a 22 in corso/autorizzate	652.094	10.859	21.717	21.717
Assunzioni turnover	796.746	970.987	1.257.005	1.462.924
Assunzioni categorie protette	146.250	63.049	94.573	94.573
Stima rientri da part time	21.000	21.000	31.646	52.646
Ulteriori cessazioni previste a legislazione vigente	-97.292	-106.078	-318.234	-424.312
Totale a valori correnti	23.859.107	27.600.840	27.382.257	27.026.875
Adeguamenti retributivi CCNL 2019/2021	663.609			
Adeguamenti retributivi CCNL 2022/2024	627.782	317.166	1.047.020	1.031.560
Adeguamenti retributivi CCNL 2025/2027	0	0	365.236	582.208
Totale con adeguamenti retributivi a carico dell'Ateneo	25.150.497	27.918.006	28.794.512	28.640.643
Personale finanziato (Dipartimenti di eccellenza e altri finanziamenti)	270.450	457.650	457.650	457.650
Totale costo personale tecnico-amministrativo	25.420.947	28.375.656	29.252.162	29.098.293

Quanto al personale a tempo determinato, la previsione di spesa per il personale a tempo determinato a carico del FFO, di € 189.620 è stata effettuata nel rispetto del limite definito dall'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010 (€ 223.318,97 pari al 50% della spesa sostenuta nel 2009).

Le risorse destinate ad assunzioni di personale flessibile non gravanti sul FFO risultano dalla seguente tabella in cui questo valore è rapportato alla contribuzione, al netto di esenzioni, rimborsi e quote finalizzate.

TABELLA n. 7

Relazione tra ricavi da contribuzione e stanziamenti utilizzabili per costi di personale flessibile

Contribuzione studentesca corsi di laurea (al netto di esenzioni e rimborsi) *	26.058.000
POSTE CON LE QUALI SI PROPONE DI STABILIRE CORRELAZIONE**	
Retribuzioni personale PTA a tempo determinato (specifico conto in bilancio, budget ARU)	1.049.610
Retribuzioni personale CEL a tempo determinato, compreso TFR (specifico conto in bilancio, budget ARU)	258.537
FUDD	4.044.052
Sistema Bibliotecario di Ateneo	2.486.048
Centro Interdipartimentale "Scuola in Economia, Lingue e Imprenditorialità per gli Scambi Internazionali"	50.000
Collegio Internazionale Ca' Foscari	237.000
Ca' Foscari School for International Education (CFSIE)	112.500
Centro Interdipartimentale di Servizi per le Discipline Sperimentali	168.702
THE NEW INSTITUTE: Centre for Environmental Humanities at Ca' Foscari University of Venice	132.760
TOTALE	8.539.209

* Non sono state considerate componenti di contribuzione studentesca finalizzate nell'ambito di convenzioni (H-Farm e SIO).

** Gli stanziamenti di spesa si riferiscono a costi a carico di fondi di Ateneo (non a valere, cioè, su stanziamenti già correlati a finanziamenti esterni)

La previsione relativa al finanziamento del lavoro straordinario si attesta ad € 96.530 (per un totale di € 130.030 comprensivo di oneri e al netto di IRAP), senza variazioni rispetto all'esercizio precedente.

In relazione alle risorse destinate al trattamento economico accessorio, la sua composizione risulta rappresentata dalla tabella che segue:

Tabella n. 8 – Trattamento accessorio

Fondo	Lordo	Oneri	Totale
Fondo PTA	805.824	269.951	1.075.775
Fondo EP	359.572	117.581	477.153
Fondo Dirigenti e Direttore Generale	406.002	156.734	562.736
Compensi per lavoro straordinario	96.530	33.500	130.030
TOTALE PERSONALE DIRIGENTE E PTA	1.667.928	577.766	2.245.694
Fondo CEL	314.114	105.448	419.563
TOTALE FONDI ACCESSORI	1.982.042	683.214	2.665.257
Valorizzazione del personale art. 5 DL 75/2023, che modifica l'articolo 1, comma 297, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, lettera b)	334.234
			2.999.491

Tali stime rispettano quanto previsto dall'art. 23, co. 2 del D.Lgs. 75/2017 che, nelle more della progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale delle pubbliche amministrazioni ad opera della contrattazione collettiva nazionale, ha stabilito che, a decorrere dal 01/01/2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 co. 2 del D.Lgs. 165/2001 (tra cui sono comprese anche le università) non possa superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 del D.L. 135/2018, convertito con la L. 12/2019, tale limite non opera con riferimento agli incrementi previsti successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo D.Lgs. 75/2017 dai Contratti Collettivi

Nazionali di Lavoro a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 48 del D.Lgs. 165/2001.

La tabella sopra riportata comprende le risorse finalizzate alla valorizzazione del personale tecnico-amministrativo delle istituzioni universitarie di cui all'art. 1, co. 297, lett. b), della L. 30 dicembre 2021, n. 234, così come modificato dall'art. 5 del DL 75/2023 che dispone che il 50% dell'assegnazione all'Ateneo sia destinata al trattamento accessorio. L'assegnazione, attribuita nell'ambito del Fondo di Finanziamento Ordinario, corrisponde a quanto assegnato nel 2022 (euro 668.468, art. 10, lett. s, DM 581/2022), in mancanza di indicazioni.

Malgrado l'incremento della spesa per il personale, il budget previsionale non determina il superamento dei limiti previsti dall'art. 5 del Decreto Legislativo 29 marzo 2012 n. 49, pari all'80% del rapporto tra le spese per il personale e le entrate nette degli Atenei.

Nel preventivo 2023, tale indicatore viene stimato al 69,5% (rispondente ad una stima prudenziale sia sui costi, in genere sempre inferiori a consuntivo rispetto a quanto preventivato).

I **costi della gestione corrente** previsti per il 2024 ammontano a € 75.208.910 (€ 67.040.422 nel preventivo 2023).

Risultano in ogni caso rispettati, in termini di stanziamenti previsionali, i limiti imposti dalle norme succedutesi nel tempo in materia di contenimento delle spese correnti non abrogate dall'art.1, comma 590 della legge di bilancio 2020 come emerge dalla allegata tabella; sarà cura del Collegio verificarne l'effettivo rispetto in fase consuntiva.

Tabella n. 9
Rispetto limiti di spesa a preventivo

Descrizione	Conto del bilancio su cui grava il costo	Denominazione conto	Massimale	Stanziamiento 2022	Conto del bilancio su cui grava il versamento allo Stato	Importi stanziati da versare allo Stato
Spese per autovetture (acquisto, manutenzione, noleggio e acquisto buoni taxi) (art.1 c. 11 L. 266/2005, art.6 c. 14 L. 122/2010; art. 15 DL 66/2014)	A.C.06.05.01	Costi di esercizio di autovetture (soggetti a vincoli di legge)	3.489,83	0,00	A.C.08.04.04	4.816,76
Fondi accessori (art. 67 c. 6 D.L. 112/2008, convertito L. 133/2008 - somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)					A.C.08.04.01	164.959,43
Legge di stabilità 2028 art. 1 c. 594 - versamenti 2018 aumentati del 10%					A.C.08.04.09	55.611,77
Totale stanziamento della quota vincolata da destinare al bilancio dello Stato per effetto delle indicate						225.387,96

disposizioni di contenimento della spesa pubblica						
---	--	--	--	--	--	--

Particolare attenzione merita, inoltre, il rispetto delle disposizioni previste dall'art. 1, comma 591 e 592 della legge di bilancio 2020 in ordine all'acquisto di beni e servizi - che non può essere superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi bilanci deliberati e incrementato dai maggiori ricavi conseguiti rispetto al valore dell'esercizio 2018.

Risultano invece abrogate le disposizioni dell'articolo 1, commi da 610 a 613 della medesima legge in ordine alle spese del settore informatico, che avrebbero dovuto realizzare, per il triennio 2020-2022, un risparmio di spesa annuale pari al 10% della spesa annuale media per la gestione corrente (cioè i costi che gravano sul conto economico delle PA in contabilità civilistica come gli Atenei) sostenuta nel biennio 2016-2017.

Pur rinviando, ai sensi dell'art. 1, comma 599 della legge di bilancio 2020 e della circolare MEF n. 9 del 2020, la verifica e l'asseverazione degli adempimenti richiesti in occasione della redazione della relazione al bilancio d'esercizio, il Collegio, già in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2022, ha chiesto all'Ateneo di dare evidenza delle modalità con cui viene dato seguito all'attuazione delle nuove disposizioni.

La spesa media nel triennio 2016-2018 per acquisti di beni e servizi, calcolata sulla base dei criteri deliberati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 febbraio 2021, si attesta sull'importo di euro 17.850.093. Tale spesa media è stata successivamente ricalcolata a seguito della circolare MEF n. 23 del 19/5/22 che ha aggiornato le indicazioni sui bilanci fornite in chiusura 2021 per tener conto della mutata situazione politica internazionale, dando indicazione di escludere gli oneri sostenuti per i consumi energetici dal limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi e, di conseguenza, dalla spesa media sostenuta nel triennio 2016-2018¹. Tali indicazioni

¹ La Circolare MEF n. 23 del 19/5/22 stabilisce: "Inoltre, in considerazione dei nuovi scenari politici internazionali determinati dal conflitto russo-ucraino - per effetto del quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha deliberato, in data 28 febbraio, la "Dichiarazione dello stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale in conseguenza della grave crisi internazionale in atto" - e dei mutamenti del contesto economico che stanno investendo il sistema produttivo dei beni e dei servizi in Italia e in Europa, con particolare riferimento al settore dell'approvvigionamento energetico, si ravvisa l'opportunità di fornire, in via emergenziale, specifiche indicazioni in merito al rispetto dei vincoli di spesa, per l'anno 2022, con riferimento alle spese energetiche. Più precisamente, in ragione del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici, ferma restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento delle suddette spese, si ritiene di poter consentire, agli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dalla legge, art. 1, commi 590 e ss., della legge n. 160/2019, di escludere, per l'anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.. Conseguentemente, ai fini della determinazione del valore della spesa sostenibile per i beni e servizi, nel rispetto dei limiti consentiti, le voci di spesa relative ai suddetti consumi energetici, per l'esercizio 2022, non concorrono alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018."

sono state confermate anche per il 2024 dalla circolare MEF n. 29 del 3/11/2023 “*Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l’esercizio 2024*”². La spesa media così ricalcolata è pari ad euro 14.945.955 mentre l’ammontare di stanziamenti 2024 relativi a tale voce ammonta ad euro 18.871.522. I maggiori ricavi del 2023 rispetto al 2018 (che verranno quantificati in misura precisa in sede di chiusura del bilancio 2023) sono stimati di entità tale da garantire la capacità dell’Ateneo di dare copertura alla differenza tra costi previsti nel 2024 e spesa media del triennio 2016-2018, anche tenuto conto dell’andamento del Fondo di Finanziamento Ordinario (che tra il 2022 e il 2023 ha subito un incremento di circa 2,4 milioni di euro relativamente a quota base+premiale+perequativo). Si evidenzia che in sede di consuntivo 2022 l’Ateneo ha registrato maggiori ricavi nel confronto con il 2018 pari ad euro 8.596.998.

Tabella n. 10 – Limiti alle spese per beni e servizi con esclusione dei costi per consumi energetici

Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Spesa media nel triennio 2016-2018 (con esclusione dei costi per consumi energetici)
14.401.446	14.545.084	15.891.335	14.945.955

Bilancio di Previsione 2024 Ricalcolo Disponibilità massima	18.871.522
--	-------------------

Previsione 2024 di costi per acquisto di beni e servizi (con esclusione dei costi per consumi energetici)	
Totale previsione costi per acquisto di beni e servizi	18.871.522
<i>di cui costi incomprimibile (contratti in essere)</i>	11.607.979
<i>di cui comprimibile (contratti da stipulare)</i>	7.263.544

In merito ai costi della gestione corrente si segnalano, in particolare, le seguenti voci:

- costi per il sostegno agli studenti: le risorse stanziare (pari nel complesso a € 13.874.242) sono in gran parte assorbite da borse di dottorato di ricerca (7,3 milioni di euro) e borse di mobilità (3,2 milioni di euro) sottolineando l’impegno

² “Ciò posto, considerato il protrarsi della situazione politica internazionale conflittuale e tenuto conto del persistente rincaro dei prezzi applicati nella fornitura dei servizi energetici, si reputa opportuno confermare, anche per l’esercizio 2024, l’esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dal citato art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc., ribadendo sempre l’esigenza di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare, comunque, il contenimento delle spese in parola. L’esclusione in parola andrà operata, come per gli esercizi precedenti, sottraendo i suddetti oneri dal computo delle spese effettivamente sostenute nell’esercizio 2024 e, al contempo, non includendo le corrispondenti voci di spesa nel calcolo del limite di spesa applicabile quale valore medio delle spese sostenute negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.”

dell'Ateneo nel mantenimento di consistenti stanziamenti, collaborazioni 150 ore, stage, attività didattico-integrative, ecc.

- costi per il diritto allo studio: lo stanziamento, pari nel complesso a € 9.352.801, è assorbito interamente dalle risorse destinate alle borse di studio regionali; la crescita, rispetto all'anno precedente, si riconduce all'assegnazione di fondi nell'ambito del PNRR;
- costi per l'attività editoriale: lo stanziamento, pari a € 850.029 (€ 296.184 nel preventivo 2023) è in gran parte destinato alle spese per pubblicazioni in open access di articoli, capitoli, dati;
- costi per l'acquisto di materiali di consumo per laboratori: lo stanziamento, pari a € 92.932 (€ 85.781 nel preventivo 2023), si riferisce all'acquisto di materiali di consumo necessari per lo svolgimento dell'attività di didattica e di ricerca;
- costi per l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali: lo stanziamento, pari a € 43.176.144 (€ 40.038.538 nel preventivo 2023), è destinato a sostenere i costi per le utenze, le manutenzioni, ed altri servizi di gestione delle strutture e altre spese per servizi, anche in convenzione con la Fondazione (come nel caso della gestione dei master);
- costi per il godimento di beni di terzi: lo stanziamento, pari a € 3.330.006 (€ 3.472.683 nel preventivo 2023), è destinato in particolare a fitti passivi per la locazione di edifici o concessione di spazi, nonché rinnovo di licenze software e risorse elettroniche.

Nella seguente tabella, a fini conoscitivi, si riporta l'ammontare degli oneri come riclassificati nel piano dei conti dell'Ateneo.

Tabella n. 11

Rappresentazione dei costi secondo la classificazione del piano dei conti dell'Ateneo (logica autorizzatoria)

	PREVISIONE 2023	2024	2025	2026
Costo retribuzione fissa al personale TI e TD (pers. strutturato)	93.644.761	93.716.840	100.441.641	102.814.466
Costo retribuzione accessoria al personale strutturato	4.043.945	4.113.382	3.797.706	3.811.534
Costo altro personale (pers. non strutturato)	10.390.756	10.940.632	6.575.563	6.763.474
Altri costi per il personale	7.104.146	5.499.609	4.114.507	4.095.007
Borse di studio e altri interventi di sostegno ad attività di studio	34.901.511	38.830.877	38.304.276	37.957.544
<i>*di cui rimborsi ed esenzioni</i>	<i>14.263.060</i>	<i>15.568.596</i>	<i>15.591.320</i>	<i>15.752.900</i>
Acquisto di beni e costi per servizi	38.203.962	43.637.151	36.921.286	36.616.005
Acquisti in ambito commerciale	835.350	755.425	753.767	744.500
Trasferimenti passivi vs terzi	1.313.148	3.309.968	1.222.013	1.138.155
Accantonamenti per rischi e oneri	100.000	90.000	80.000	80.000
Svalutazioni	0	0	0	0
Interessi passivi e altri oneri finanziari	630.188	572.208	511.962	449.266
Altri oneri di gestione	1.155.248	963.686	1.070.730	1.034.366

Fondo di riserva	278.447	282.441	276.511	273.589
TOTALE (al netto di ammortamenti e trasferimenti interni)	192.601.461	202.712.219	194.069.963	195.777.907
Ammortamenti*	10.111.163	10.544.686	11.190.420	12.041.139
TOTALE (al netto di trasferimenti interni)	202.712.624	213.256.905	205.260.382	207.819.045
Trasferimenti interni passivi	9.618.694	11.278.337	9.741.090	10.119.136
TOTALE	212.331.318	224.535.242	215.001.472	217.938.181

I **costi per ammortamenti e svalutazioni** si attestano a €10.544.686 (€ 10.111.163 nel 2023) per € 4.568.417 relativi ad immobilizzazioni immateriali e per € 5.976.269 relativi ad immobilizzazioni materiali.

Gli **accantonamenti per rischi e oneri**, infine, ammontano a € 90.000, e si riferiscono ad accantonamenti a fronte di potenziali passività in essere e ad altri esborsi dovuti, ma non ancora esattamente quantificati.

La quantificazione si riconduce, in particolare, alle cause in corso con gli ex lettori di madre lingua. Risultano invece già accantonate nello stato patrimoniale le disponibilità necessarie a fronteggiare i rischi derivanti dalla partecipazione all'Associazione CIVEN, in considerazione delle condizioni finanziarie in cui la stessa versa a seguito della revoca di finanziamenti già concessi dalla Regione Veneto. Gli importi accantonati verranno liberati una volta liquidata il Consorzio.

2.2) La gestione finanziaria

Il saldo tra proventi e oneri finanziari ammonta a € 572.208, dovuti ad interessi sui mutui in essere ed altri oneri finanziari.

L'indicatore relativo alla verifica del limite all'indebitamento è stimato per il 2024 in misura pari al 4,95%, ampiamente entro il limite di legge.

2.3) La gestione straordinaria

Per il 2024 si prevede una cifra esigua per oneri di natura straordinaria.

2.4) Le imposte sul reddito

Il valore delle imposte previsto in bilancio ammonta ad € 6.167.874 e si riferisce in parte prevalente all'IRAP che, per disposizione normativa, deve essere collocato in questa voce.

2.5) Il risultato economico presunto

Il risultato economico presunto negativo per il 2024 è calcolato in € 5.113.610 di cui 1.794.417 relativo a manovre già deliberate dagli organi (Patrimonio Vincolato), euro 500.000 relativo a messa in disponibilità di altre poste di Patrimonio Vincolato ed

€ 2.819.194 riferibile a nuovi utilizzi di patrimonio libero a copertura di costi.

La tabella che segue dà evidenza della prevista variazione del Patrimonio Netto per effetto della gestione 2023.

Tabella n. 12
Patrimonio netto

UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	Bilancio d'esercizio anno 2022			Bilancio di previsione 2023		Bilancio di previsione 2024		
	P.N. BILANCIO D'ESERCIZIO 2022	Approvazione CdA (2022): destinazione utile/copertura perdita (2022)	P.N. ANNO 2022 (post delibera CdA destinazione utile /copertura perdita)	VARIAZIONI P.N. durante 2023	P.N. ANNO 2023 (post delibera CdA destinazione utile/copertura perdita 2022 e VARIAZIONI EVENTUALI ANNO 2023)	Utilizzo Budget economico 2024 e variazioni relative	Utilizzo Investimenti 2024 e variazioni relative	Valore residuo
A) PATRIMONIO NETTO								
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	36.496.382	0	36.496.382	0	36.496.382	0	0	36.496.382
II PATRIMONIO VINCOLATO			0		0			0
1) Fondi vincolati destinati da terzi	0		0	0	0		0	0
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	45.119.090	371.779	45.490.869	-2.761.330	42.729.539	-2.660.805	0	40.068.734
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	0		0				0	0
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	45.119.090	371.779	45.490.869	-2.761.330	42.729.539	-2.660.805	0	40.068.734
III PATRIMONIO NON VINCOLATO			0					0
1) Risultato esercizio	-210.861	210.861	0	0			0	0
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	94.883.551	-582.640	94.300.911	-5.499.441	88.801.470	-2.819.194	0	85.982.276
di cui Coep	94.883.551	-582.640	94.300.911	-5.499.441	88.801.470	-2.819.194		85.982.276
di cui COFI			0				0	0
3) Riserve statutarie			0				0	0
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	94.672.690	-371.779	94.300.911	-5.499.441	88.801.470	-2.819.194	0	85.982.276
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	176.288.161	0	176.288.161	-8.260.771	168.027.392	-5.479.999	0	162.547.392

Il *trend* della quota non vincolata negli ultimi anni lascia presumere un patrimonio libero previsto a fine 2023 in 88,8 milioni di euro (con prospettive di ulteriore incremento nel corso del triennio in ipotesi di ottenimento del finanziamento di cui al DM 1274/2021 di edilizia universitaria e una volta conclusa la procedura di liquidazione del Civen) tale da consentire all'Ateneo di sostenere una politica tesa al potenziamento dei propri livelli di servizio e al miglioramento qualitativo.

Viene precisato che le risorse provenienti dal Patrimonio netto garantiscono la copertura di interventi reversibili per l'Ateneo, non tali cioè da connotare rigidità nel bilancio, per effetto di interventi destinati a generare inevitabilmente costi anche nei successivi esercizi, mentre risulta assicurato l'equilibrio strutturale dell'Ateneo.

Sottraendo dal Patrimonio Netto non vincolato presunto al 31/12/2023 il risultato economico previsto nel triennio, rimane un ammontare stimato di riserve libere al 31/12/2026 di 65 milioni di euro (euro 68,8 considerando anche le prospettive di prossimo incremento).

Il mantenimento di un adeguato livello di patrimonio non vincolato appare ragionevole in relazione ai consistenti piani di investimento che l'Ateneo sta attuando o ha in progetto di realizzare e della prospettiva di continuità.

3. Il budget investimenti annuale 2024

Il budget degli investimenti è stato costruito sulla base dello schema previsto nel D.I. n. 925/2015 ed è quindi strutturato in esatta coerenza con la sezione corrispondente dello schema di stato patrimoniale, al fine di garantire la perfetta comparabilità del bilancio preventivo (per la parte investimenti) con le analoghe risultanze del bilancio di esercizio.

La struttura prevede l'indicazione delle fonti di finanziamento e copertura (patrimoniali e finanziaria) degli investimenti previsti in apposite colonne, sulla base delle relative voci coerenti con le disponibilità rilevabili a livello patrimoniale.

Tabella n. 13
Budget degli investimenti

Il Budget degli Investimenti ammonta nel triennio a complessivi euro 24.992.078.

A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI	2024	B) FONTI DI FINANZIAMENTO			2025	B) FONTI DI FINANZIAMENTO			2026	B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
		I) CONTRIBUTO DA TERZI FINALIZZATO (IN CONTO CAPITAL E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE		I) CONTRIBUTO DA TERZI FINALIZZATO (IN CONTO CAPITAL E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE		I) CONTRIBUTO DA TERZI FINALIZZATO (IN CONTO CAPITAL E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
Descrizione Riclassificato	2024 IMPORTO INVESTIMENTO	I) CONTRIBUTO DA TERZI FINALIZZATO (IN CONTO CAPITAL E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE	2025 IMPORTO INVESTIMENTO	I) CONTRIBUTO DA TERZI FINALIZZATO (IN CONTO CAPITAL E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE	2026 IMPORTO INVESTIMENTO	I) CONTRIBUTO DA TERZI FINALIZZATO (IN CONTO CAPITAL E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.278.826	0	0	5.278.826	2.574.788	0	0	2.574.788	2.600.174	0	0	2.600.174
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.500	0	0	6.500	5.500	0	0	5.500	5.500	0	0	5.500
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.872.326	0	0	3.872.326	1.269.288	0	0	1.269.288	1.294.674	0	0	1.294.674
5) Altre immobilizzazioni immateriali	1.400.000	0	0	1.400.000	1.300.000	0	0	1.300.000	1.300.000	0	0	1.300.000

II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6.302.632	704.042	0	5.598.590	3.927.579	704.042	0	3.223.537	4.308.079	704.042	0	3.604.037
1) Terreni e fabbricati	405.000	0	0	405.000	300.000	0	0	300.000	300.000	0	0	300.000
2) Impianti e attrezzature	4.373.132	471.542	0	3.901.590	2.661.542	471.542	0	2.190.000	2.641.542	471.542	0	2.170.000
3) Attrezzature scientifiche	632.500	232.500	0	400.000	258.537	232.500	0	26.037	658.537	232.500	0	426.037
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	574.000	0	0	574.000	576.000	0	0	576.000	576.000	0	0	576.000
5) Mobili e arredi	213.000	0	0	213.000	106.500	0	0	106.500	107.000	0	0	107.000
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7) Altre immobilizzazioni materiali	105.000	0	0	105.000	25.000	0	0	25.000	25.000	0	0	25.000
III - IMMOBILIZZAZIONI FINZIARIE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	11.581.458	704.042	0	10.877.416	6.502.367	704.042	0	5.798.325	6.908.253	704.042	0	6.204.211

TOTALE TRIENNIO

24.992.078

Nella documentazione allegata al bilancio è riportato il dettaglio analitico degli investimenti finanziati.

Il Budget degli Investimenti prevede stanziamenti complessivi nel triennio pari a circa 25 milioni di euro.

Risulta composto in misura consistente dalla componente edilizia (euro 13,3 milioni, di cui euro 7,1 nell'annualità 2024 ed euro 3 milioni circa in ciascuna delle annualità successive). Nel Budget degli Investimenti vengono rappresentati per quanto attiene all'ambito edilizio solo i nuovi interventi da avviare nel triennio o le integrazioni di budget rispetto ad interventi già avviati. Ulteriori investimenti riguardano l'ambito informatico (circa 6 milioni di euro nel triennio), per creare adeguate infrastrutture a sostegno della mission istituzionale, e le attrezzature scientifiche, secondo il programma presentato al Consiglio di Amministrazione di cui al DM 1274/2021. Gli stanziamenti iscritti riguardano solo i costi che gravano su fondi di bilancio, ma l'ottenimento da parte dell'Ateneo del finanziamento di cui al DM 1274/2021 consente di realizzare ulteriori investimenti finanziati per un importo di euro 10.379.394.

Nel Programma edilizio triennale 2024-2026 e nell'Elenco annuale dei lavori, sono indicate in modo analitico le disponibilità e gli impieghi su base triennale.

La copertura delle immobilizzazioni contiene il previsto finanziamento ministeriale di circa 26 milioni di euro per la residenza ex caserma Pepe, poiché il progetto è stato ammesso a finanziamento.

I valori inseriti nel Budget degli Investimenti, collocati per il loro intero ammontare nell'anno in cui l'investimento viene avviato, trovano traduzione nel Conto Economico alla voce Ammortamenti per la quota parte di costo attribuita ad ogni esercizio in funzione della durata della loro vita utile (l'entità degli ammortamenti, come già evidenziato, è stimata in euro 10,5 milioni nel 2024, euro 11,1 milioni nel 2025 ed euro 12 milioni nel 2026) e nel Budget Finanziario in funzione del flusso di capitale circolante netto (crediti/debiti/cassa) che generano.

In particolare, la valutazione dei nuovi investimenti è stata effettuata tenendo conto dell'impatto degli stessi nella generazione dei flussi di cassa, con particolare riferimento all'andamento del flusso di cassa operativo alla luce della consistenza del saldo di cassa iniziale previsto ad inizio 2024 e delle dinamiche ipotizzate in corso d'esercizio.

L'Ateneo, partendo da un capitale circolante netto iniziale 2024 ipotizzato in 95,9 milioni di euro e considerato un flusso operativo nel triennio pari a 84,5 milioni rende possibile dar copertura agli investimenti previsti, oltre che al rimborso del debito di parte capitale, mantenendo comunque un elevato livello di liquidità.

4. Il budget economico e degli investimenti pluriennale 2024/2026

Il Collegio prende atto della redazione del budget economico e degli investimenti

pluriennale 2024-2026, rimandando agli schemi di bilancio ed alla nota illustrativa per i dati analitici.

L'andamento dei proventi operativi è fortemente influenzato dai finanziamenti esterni, divenendo più difficile la previsione delle linee di finanziamento, soprattutto in ambito europeo, mano a mano che si estende l'orizzonte temporale di riferimento.

Il FFO ordinario cresce negli anni esclusivamente per effetto dei piani straordinari.

L'andamento dei costi è anch'esso fortemente influenzato dai finanziamenti esterni ed evidenzia una importante crescita dei costi del personale per effetto delle dinamiche più sopra rappresentate e un aumento degli ammortamenti.

Il livello degli investimenti per il triennio risulta coerente con il programma triennale edilizio, prevedendo complessivamente nuovi investimenti per € 11.581.458 nel 2024, € 6.502.367 nel 2025 ed € 6.908.253 nel 2026.

5. Il budget finanziario

Il budget finanziario espone la previsione dell'andamento delle risorse finanziarie disponibili, misurate dall'aggregato capitale circolante che è composto dalle disponibilità liquide più i crediti meno i debiti operativi; esso misura la capacità dell'Ateneo di coprire il fabbisogno finanziario generato dalla gestione corrente e dagli investimenti nonché la capacità di autofinanziarsi senza ricorso all'indebitamento.

L'evoluzione del capitale circolante netto esprime la misura in cui l'ente è in grado di far fronte agli impegni assunti nel breve periodo (Budget Finanziario 2024) e medio periodo (Budget Finanziario triennale 2024-2026).

Tabella n. 14
Budget finanziario 2024 e 2024-2026

Esercizio 2024

FLUSSO DI CAPITALE CIRCOLANTE GENERATO DALLA GESTIONE CORRENTE:	
Risultato netto	-5.113.610
Rettifica voci che non hanno effetto sulla liquidità:	
Ammortamenti e svalutazioni (al netto di copertura con ricavi riscontati LSV)	8.453.246
Variazione netta dei fondi rischi e oneri	-4.733.029
<i>F.do per Imposte anche differite</i>	<i>0</i>
<i>Vertenze in corso</i>	<i>-3.110.000</i>
<i>Rinnovi contrattuali</i>	<i>347.644</i>

<i>Emolumenti erogazione differita personale docente</i>	-470.673
<i>Fondo trattamento accessorio personale</i>	0
<i>Garanzia Prestiti d'onore</i>	0
<i>Altri fondi rischi e oneri differiti</i>	-1.500.000
Minusvalenze	79.793
Variazione netta del TFR	200.000
Utilizzo riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla COFI	-366.388
(A) FLUSSO DI CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO	-1.479.988

INVESTIMENTI/DISINVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI:

Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (diverse da edilizia)	-4.455.042
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	0
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (edilizia)	-30.312.423
Contributi esterni a copertura degli investimenti	3.339.622
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	0
Disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie	0
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-31.427.843

ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:

Aumento di capitale	0
Accensione di finanziamenti a medio-lungo termine	0
Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine	-1.481.925
Variazione netta dei finanziamenti a medio-lungo termine	-1.481.925
C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-1.481.925

D) FLUSSO DI CAPITALE CIRCOLANTE DELL'ESERCIZIO (A+B+C)	-34.389.756
--	--------------------

Capitale circolante netto iniziale	95.907.247
Capitale circolante netto finale	61.517.490
Flusso di capitale circolante netto dell'esercizio	-34.389.756

Nota: Il segno + indica le entrate; il segno - le Uscite

Esercizio 2024 Esercizio 2025 Esercizio 2026

FLUSSO DI CAPITALE CIRCOLANTE GENERATO DALLA GESTIONE CORRENTE:

Risultato netto	-5.113.610	-10.942.440	-13.857.697
Rettifica voci che non hanno effetto sulla liquidità:			
Ammortamenti e svalutazioni (al netto di copertura con ricavi riscontati LSV)	8.453.246	9.098.980	9.949.699
Variazione netta dei fondi rischi e oneri	-4.733.029	327.397	-2.743.857
<i>F.do per Imposte anche differite</i>	0	0	0
<i>Vertenze in corso</i>	-3.110.000	-1.220.000	-420.000
<i>Rinnovi contrattuali</i>	347.644	1.547.397	-2.323.857
<i>Emolumenti erogazione differita personale docente</i>	-470.673	0	0
<i>Fondo trattamento accessorio personale</i>	0	0	0
<i>Garanzia Prestiti d'onore</i>	0	0	0
<i>Altri fondi rischi e oneri differiti</i>	-1.500.000	0	0
Minusvalenze	79.793	107.130	0
Variazione netta del TFR	200.000	215.000	217.000
Utilizzo riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla COFI	-366.388	-333.979	-333.714
(A) FLUSSO DI CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO	-1.479.988	-1.527.913	-6.768.569
INVESTIMENTI/DISINVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI:			
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (diverse da edilizia)	-4.455.042	-3.433.079	-3.813.579
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	0	0	0
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (edilizia)	-30.312.423	-34.924.745	-18.722.553
Contributi esterni a copertura degli investimenti	3.339.622	10.098.926	12.098.926
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-31.427.843	-28.258.898	-10.437.206
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:			
Aumento di capitale	0	0	0
Accensione di finanziamenti a medio-lungo termine	0	0	0
Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine	-1.481.925	-1.542.170	-1.604.866
Variazione netta dei finanziamenti a medio-lungo termine	-1.481.925	-1.542.170	-1.604.866
C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-1.481.925	-1.542.170	-1.604.866
D) FLUSSO DI CAPITALE CIRCOLANTE DELL'ESERCIZIO (A+B+C)	-34.389.756	-31.328.981	-18.810.641
Capitale circolante netto iniziale	95.907.247	61.517.490	30.188.510
Capitale circolante netto finale	61.517.490	30.188.510	11.377.869

Flusso di capitale circolante netto dell'esercizio	-34.389.756	-31.328.981	-18.810.641
---	--------------------	--------------------	--------------------

Nota: Il segno + indica le entrate; il segno - le Uscite

Il triennio si apre con un capitale circolante netto iniziale pari ad € 95.907.247 che, a seguito delle operazioni di generazione e consumo di risorse finanziarie nell'ambito della gestione corrente, della realizzazione degli investimenti e dell'accensione o il rimborso dei finanziamenti, si attesta alla fine del triennio in € 11.377.869, rappresentando un valore positivo, indice di solvibilità dell'ente rispetto agli impegni assunti e ciò anche alla luce dell'andamento degli investimenti legato ad una particolare fase di sviluppo degli spazi degli anni passati.

Per quanto riguarda le movimentazioni del capitale circolante generate dagli investimenti si è, infatti, proceduto all'inserimento dei valori derivanti dalla stima degli stati di avanzamento dei nuovi investimenti del piano e degli altri investimenti previsti nel budget nonché delle movimentazioni finanziarie generate da investimenti già autorizzato nel passato.

Nel 2024 si prevede il maggior impatto in termini di esborso di liquidità, a causa delle necessità di pagamento connesse ad investimenti pregressi che verranno a maturazione nell'esercizio; autorizzati i grandi interventi, il nuovo piano annuale e triennale dei lavori si presenta, invece, molto più ridotto.

Grande attenzione verrà, inoltre, dedicata alla componente finanziaria scaturita dai progetti finanziati dal PNRR, in considerazione delle dinamiche di ciclo monetario ad essi sottesi che determinano necessità da parte dell'Ateneo di anticipare propria liquidità che, a meno delle anticipazioni erogate dal MUR, verrà recuperata solo a posteriori in sede di rendicontazione periodica.

Una particolare attenzione deve essere posta anche con riferimento alle misure per la riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e al tema della tempestività dei pagamenti di cui al decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

L'Ateneo ha dimostrato nel passato di avere un'organizzazione tale da garantire il rispetto normativo. Con riferimento all'ultimo esercizio concluso, l'indicatore annuale complessivo è negativo e pari a -10,78. Ciò segnala che mediamente le fatture sono state pagate oltre 10 giorni prima della data di scadenza.

La gestione nel triennio dovrà proseguire continuando a garantire tempistiche come quelle già in essere.

Tutto ciò premesso - valutata positivamente la documentazione prodotta - il Collegio, a seguito dei riscontri eseguiti e dei chiarimenti ottenuti dal Responsabile dell'Area Bilancio e Finanza, esprime **parere favorevole all'approvazione del bilancio preventivo per l'esercizio 2024 e triennale 2024-2026**, raccomandando un attento monitoraggio delle componenti di costo di maggior peso sul bilancio dell'Ateneo, dell'andamento delle voci di entrata e di spesa di incerta previsione e dell'evoluzione della componente finanziaria in relazione all'attuazione dei progetti finanziati dal PNRR e al completamento degli investimenti avviati.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Collegio dei Revisori

Dr. Vincenzo Palomba Presidente

Dr. Marco Piepoli Membro effettivo

Dr. Alessandro Cioffi Membro effettivo